

BOLOGNA

BOLOGNA

SETTIMANALE GRATUITO DI INFORMAZIONE & AFFARI

ATTUALITÀ & UTILITÀ

L'IMPRESA

Pepita Promoters: tre ragazze, il loro ufficio stampa

**Brave, dinamiche
e tanto simpatiche***Lavorano per le kermesse più in vista della città*

DI REBECCA ROSSI

Alcuni le chiamano "le ragazze", forse perché sembrano ancora più giovani della loro età. Altri le associano alle Charlie's Angels, forse perché sono una bionda (Cristina Radi), una mora (Annamaria Manera) e una castana con riflessi mogano (Rossella Gibellini).

In realtà loro sono le *Pepita Promoters*: tre ragazze in gamba che riscuotono un successo professionale crescente e meritato. Hanno fondato un ufficio stampa e dal 1997 si occupano di comunicazione e promozione di eventi sia a livello locale che nazionale. Sono tre amiche, ma non si conoscono da sempre: nessuna di loro è nata a Bologna (bensì a Jesi, Lecce e Vignola) e non hanno in comune nemmeno gli studi (lettere classiche, economia e commercio, filosofia). Si sono co-

nosciute quattro anni fa nell'ambito di uno di quei corsi per addetti stampa più o meno utili e più o meno finanziati da enti statali.

Nel loro caso fu utile perché le fece incontrare e fece incontrare i loro interessi con l'attenzione di Franca Silvestri, nota pro-

sendosi finora specializzata nel settore culturale, sono pronte ad aprirsi anche alle aziende. Il loro lavoro spazia dalla più semplice redazione di un comunicato stampa all'organizzazione di conferenze, dalle pubbliche relazioni all'allestimento logistico ed estetico di speciali manifestazioni.

Fra i loro incarichi, per esempio, figurano le mostre d'arte allo show room Telemarket di Bologna, i campionati italiani dei Match d'Improvvisazione Teatrale, il Future Film Festival.

La loro sede è in via Mascarella 9 (tel: 0512919805 fax: 0512960653) e hanno anche un

sito, anche se non del tutto rifinito: www.pepitapromoters.com.

Perché il nome Pepita? Rinvia a qualcosa di prezioso, ma tutto da scoprire, come la cultura e l'imprenditorialità femminili!



fessionista del settore che, sotto la sua supervisione, offri loro il primo vero banco di prova: l'ufficio stampa del teatro "La Soffitta" di Bologna.

Da allora le esperienze si sono moltiplicate e, pur es-